

Il giornale delle opinioni

Approvata la legge

In cella chi uccide o maltratta animali: l'Italia società civile

di **RICCARDO QUAGLIO**

Finalmente una svolta epocale nella gestione degli animali anche nel nostro amato paese: passata alla Camera in via definitiva una legge a tutela degli animali con 489 voti a favore, nessun contrario e 13 astenuti. Non stupitevi: 13 astensioni! La Convenzione del Consiglio d'Europa a cui la normativa si riferisce è datata 1987: come dire che l'Italia ha impiegato 23 anni per recepirla, assimilarla e farla propria. Nasce pertanto una vera e propria "Costituzione" per animali, fortemente voluta dalla ministra animalista Michela **Brambilla** che mira a restituire dignità, vita e rispetto agli animali: il primo obiettivo era bloccare l'import clandestino dall'Est di animali detenuti in condizioni deliquenziali; il secondo e immediato obiettivo consisteva nell'imporre un codice etico comportamentale per tutti i detentori di animali cercando di contrastare in modo forte e chiaro il fenome dell'abbandono e dei combattimenti tra cani.

Severa la tabella delle sanzioni per chi non osserverà da oggi la legge: l'uccisione di un animale da compagnia sarà punita con la multa da 4 mesi a 2 anni; il maltrattamento di amici domestici sarà sanzionato con la reclusione da 3 a 15

mesi. Qualora gli animali uccisi o maltrattati abbiano meno di 12 mesi di vita le sanzioni verranno inasprite.

Infine, *dulcis in fundo*, il traffico illecito sarà sanzionato con una pena da 3 a 12 mesi di carcere maggiorati di un'ammulta di 15 mila euro.

Credo che sia veramente arrivato il momento di gioire per il risultato raggiunto; certo in tutte le situazioni c'è chi riesce a vedere il brutto e l'inutile anche davanti all'infinito di Leopardi: si è scoperto ad esempio che le 13 astensioni sono state giustificate dall'Udc Savino Pezzotta col solito vetusto e inconsistente motivo del "con tutti i problemi che ha il Paese abbiamo sprecato una mattinata per affrontare questo problema", come a dire che se egli e i suoi sostenitori si fossero potuti concentrare su pace nel mondo, fame africana e disoccupazione oggi staremo vivendo una realtà ben diversa e felice e tutti questi enormi problemi non sarebbero che un misero ricordo. Vorrei significare che la dignità degli animali ed il rispetto per la loro vita è un problema degno di essere affrontato tanto quanto gli altri problemi economici citati dal portavoce delle 13 astensioni che non ha perso occasione per non dire una cosa che non andava detta. E nemmeno pensata!

